

# A. M. S. I.

## Associazione Medici di origine Straniera in Italia

Comunicato stampa AMSI

### **Appello ai politici italiani:**

**“Non siamo una torta da dividere tra destra e sinistra. Chiediamo più politiche a favore dell'integrazione e diciamo NO ad ogni forma di strumentalizzazione contro gli immigrati regolari impegnati nel costruire insieme il futuro dell'Italia.”**

Il prof. Foad Aodi, presidente dell'AMSI e della Co-mai, lancia un appello ai politici italiani ed ai candidati alle elezioni regionali, chiedendo loro di mettere nell'agenda e nel programma politico il tema dell'immigrazione ed intensificazione delle politiche a favore dell'integrazione, esortando a non utilizzare tale importante tematica solo per discussioni tra le parti politiche, “perché è ormai noto che il voto degli immigrati è trasversale e l'immigrazione non ha schieramenti politici e non deve essere costantemente un motivo di litigio tra destra e sinistra.”

“Siamo consapevoli e riconoscenti a chi difende i nostri diritti e la convivenza in questa società italiana sempre più multiculturale, ma non accettiamo più strumentalizzazioni politiche sulla nostra pelle e quella dei nostri figli e connazionali. Si deve considerare che gli immigrati sono esseri umani con diritti e doveri e non solo esami da superare tutti i giorni con punti e premi”, queste le parole di Aodi sulla possibile strumentalizzazione dell'immigrazione in periodo di campagna elettorale, senza mai arrivare a proposte costruttive e concrete. “Ogni tanto leggiamo di proposte a favore dell'integrazione e poi non vediamo più tracce”.

L'AMSI ha, in questi mesi, più volte ribadito alcune proposte basate sull'esperienza in fatto di immigrati, racchiuse in un pacchetto integrazione redatto insieme a numerose comunità ed associazioni di origine straniera, e inviate ad istituzioni e politici, come illustrato sul sito internet. Una risposta al pacchetto quella del presidente della Camera dei deputati, on. Gianfranco Fini, dimostratosi disponibile a prendere in considerazione alcuni punti da approfondire. “Vogliamo continuare a credere che l'Italia, dice Aodi, non sia un Paese razzista e vogliamo altresì impegnarci a favore delle politiche delle integrazioni, valorizzando l'immigrazione programmata e qualificata e tutti i lati positivi dell'immigrazione, che contribuisce ad arricchire la società italiana; non vogliamo essere considerati solo numeri, ma cittadini italiani di origine straniera che vogliono contribuire a costruire il futuro dell'Italia nel rispetto dei diritti e doveri, contro ogni forma di razzismo, discriminazione e strumentalizzazione e per una convivenza pacifica, con accordi bilaterali, aperta al dialogo ed allo scambio inter-culturale.

Origini diverse per un futuro comune”.